

**Al Madre prosegue l'omaggio a Pina Bausch a dieci anni dalla sua scomparsa**  
**Per la prima volta in Italia**

*Ensembles*

*A video installation about Tanztheater Wuppertal Pina Bausch*

**Una mostra e un ciclo di workshop con Marigia Maggipinto,**  
**storica danzatrice del Tanztheater Wuppertal**

Prosegue l'omaggio che la **Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee** e la **Fondazione Campania dei Festival** dedicano all'icona della danza contemporanea **Pina Bausch**, a dieci anni dalla sua scomparsa. Un progetto in capitoli che ha già visto in scena al Madre la performance *Moving with Pina*, di e con Cristiana Morganti, in occasione dell'edizione 2019 del Napoli Teatro Festival Italia e all'interno di *Piazza Madre*, che si conclude con la presentazione, per la prima volta in Italia, di *Ensembles. A video installation about Tanztheater Wuppertal Pina Bausch*, video-installazione su Pina Bausch e il suo Tanztheater Wuppertal. In mostra, **dal 23 novembre 2019 al 6 gennaio 2020 (opening venerdì 22 novembre alle ore 19.00)**, una composizione di proiezioni video e musica create da **Ismaël Dia, direttore dei Pina Bausch Archives**, e da **Matthias Burkert**, compagno di lavoro di lunga data dell'artista e coreografa.

Presentata per la prima volta come parte della mostra *Pina Bausch und das Tanztheater*, esposta presso la Bundeskunsthalle (Bonn, Germania) nel 2016, e presso il Martin Gropius Bau di Berlino nel 2017, l'installazione evidenzia l'importanza fondamentale delle riprese dirette nel lavoro di Pina Bausch al Tanztheater Wuppertal, parte essenziale del suo processo creativo fin dall'origine. Tra i "registi", Rolf Borzik, Herbert Rach, Detlef Erler, Jérôme Cassou, Grigori Chakhov.

*Ensembles* si concentra principalmente sui ballerini che hanno affiancato Pina Bausch nei suoi anni al Tanztheater Wuppertal, fondamentali nel processo coreografico della "grande madre" del teatro-danza europeo. Nell'installazione vengono alla luce degli estratti della ricca raccolta di materiali video conservati negli Archivi Pina Bausch, che ci restituiscono un'idea del linguaggio originale di questa grande innovatrice, scandito dall'ampio repertorio di 46 lavori che Bausch ha creato con la sua compagnia. Ai suoi "danzatori" (danzatori-attori) Pina Bausch chiede di ballare ma anche di partecipare alla creazione dell'opera,



riprendendo e registrando sentimenti ed emozioni, caratteristica della sua cifra stilistica. Destinataria di numerosi riconoscimenti come coreografa e danzatrice, è stata amata anche dai più grandi registi cinematografici come Federico Fellini, Pedro Almodovar e Wim Wenders.

Laura Valente, Presidente della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, dichiara: *"Il lavoro di Pina era in 3D molto prima che lo fosse nel film, diceva Barbara Kaufmann. Ecco perchè in un museo come il Madre l'intensità tridimensionale della sua poetica si sposa perfettamente con l'apertura a tutti i linguaggi del contemporaneo. Questo progetto integrato rientra in quel percorso che la Fondazione Donnaregina ha intrapreso da tempo, in sinergia con le altre eccellenze del territorio. Percorso che permette uno sguardo diverso, dentro e fuori dalle mura del Madre, aperto su un luogo sempre più diffuso e partecipato"*.

Proviene proprio dal Tanztheater Wuppertal la coreografa e danzatrice **Marigia Maggipinto**, che terrà **al Madre**, nell'ambito di *Piazza Madre* **tra il 20 dicembre 2019 e il 5 gennaio 2020**, un **esclusivo ciclo di workshop**, realizzato con il sostegno finanziario del Goethe-Institut di Napoli e del Ministero Federale degli Affari Esteri di Berlino, della durata di trenta minuti ognuno, rivolti a tutti gli amanti della danza con ogni livello di preparazione o senza esperienze precedenti, che proporrà un mix di tecniche differenti, tradizioni e pratiche fisiche. I partecipanti potranno confrontarsi con un'ampia varietà di pratiche legate alla danza a cui approcciare direttamente, e avranno l'opportunità di **imparare brevi estratti di coreografie di Bausch, tratti da spettacoli come *Nelken* o *Kontakthof***. Come afferma Maggipinto, il programma di *mini-workshop* trasforma la visita al museo in "un'esperienza tridimensionale", fisica ed emotiva, durante la quale il pubblico non solo guarda ed ascolta ma vive in prima persona le coreografie dell'artista.

Ufficio stampa museo Madre

Enrico Deuringer cell.: [+39 335 7249830](tel:+393357249830)

Sarah Manocchio cell.: [+39 340 2352415](tel:+393402352415)

E-mail: [ufficiostampa@madrenapoli.it](mailto:ufficiostampa@madrenapoli.it)

